

ADAMO PIETRO (II77)

Scrive da Calatafimi il 20 marzo 1905.

Cittadino di Calatafimi, unitamente all'avv. Antonino Colombo, tenne da Vita i contatti con Garibaldi avvertendolo delle mosse borboniche (ma è anche molto probabile che col Colombo si fosse già presentato al Duce dei Mille nella fattoria di Rampingallo il 12 maggio). Da Vita il 12 alle ore 24, ma più probabilmente il 13, insieme al Colombo, scrisse a Garibaldi una lettera con preziose informazioni. Garibaldi lo pose a contatto con Turr. Sia Garibaldi che Turr hanno successivamente attribuito alle informazioni ricevute dai due patrioti calatafimesi non poco peso nelle loro decisioni prese prima della battaglia.

Nel 1891 l'Adamo dettò una memoria sugli avvenimenti cui aveva preso parte nell'aprile e maggio 1860^{che è} integralmente pubblicata in Calatafimi in camicia rossa numero unico edito per la commemorazione del Centenario del Comune di Calatafimi, Trapani,

Arti grafiche Corrao, 1960.

Copia della predetta memoria trovasi
nella cartella che lo ripresenta, nella
manoscritta ~~presso~~ ^{presso} l'Archivio Turr.

~~Il Turr si rivolse nel 1905 all'Adamo
per sollecitarne la collaborazione ^{onde} per por-
tare a termine una iniziativa ferroviaria
nella Sicilia occidentale; e ne ebbe il
20 marzo risposta.~~

~~Sull'Adamo cfr.: CAGRATI, J. mille nella
storia e nella leggenda, Milano, 1933; ~~Adamo~~
G. BANDI, J. mille; A. ELIA, Ricordi; G.
FALZONE, Pietro Adamo e Antonino Colombo
nell'archivio di Stefano Turr, in "Napoli", 1964.
F. LA COLLA, Salem e i mille, 2^a ristampa a
prezzo del Comune di Salerno, 1960. Calatafimi
in camicia rossa (Numero unico edito per la Com-
memorazione del 1° Centenario della Battaglia di
Pianto Romano a cura del Comitato Calatafimi), Napoli,
Art. Grafiche, Corrao, 1960.~~

Ossi Pietro (1775)

Scrivo da Teneria il 5 marzo 1896,
sotto l'impressione della sconfitta di Adua.
In quest'ora triste ^{per} d'Abbia - esordisce
prendo volentieri la penna per scrivere a
Lei, caldo e fedele amico del nostro
paese. Come nei libri di famiglia si sente
il bisogno di stringersi al seno le persone
affettionate, così nei grandi dolori della
marcia ci si rivolge per conforto a quegli
uomini che colle loro azioni si mostrano
le migliori entusiasti amatori.
Dopo
dampognare al Crispi, conclude: Io però non
voglio ancora sigurare; sento ancora troppi
entusiasmi; ho ancora troppa fede, in
impossibile che ad una generazione di
grandi sotto tutti i punti di vista non
immediatamente susseguita una generazione
di pigri.

Pecorini Manson Carlo (1842)

gruppo di otto lettere del maggiore
di fanteria Carlo Pecorini Manson;
(1834-1895) che consentano di ricostruire
la genesi della Storia della 15^a
Divisione Lieve (Firenze, 1876) suggerita
al Turco dallo stesso Pecorini, dopo il
suo ritiro dalla vita militare (1869).
Il Pecorini si stabilì a Catanzaro e
vi rimase fino alla morte.

Verantwoord August 1888

Senatore del Regno.

Sacchi Gaetano (1857)

Scrive da Torino il 28 aprile 1861
su carta del Corpo Volontari Lombardi
della Divisione Tur, in merito alle
ricompense da attribuirsi agli appartenenti
al Corpo e al comportamento del Minis-
tero della Guerra.

Sul Sacchi cfr. Inventario delle Carte
di S. S. a cura dei Civici Istituti di Arte
e Storia di Pavia, Pavia, 1963. A p.
78 sono indicate diciotto lettere ri-
cepite dal Tur, e successivamente
descritte le Carte relative alla 15^a Di-
visione, fra cui lo Stato generale dei
componenti proposti per ricompense al
valor militare.

Sclavo Francesco (1870)

Gruppo di sette lettere scritte tra il 1891 e il 1905 dallo Sclavo al Cusi, ~~Francesco~~ pertinenti argomenti politici, ricordi di guerra, e comuni amici (Alba, Carducci etc.).

Francesco Sclavo (1837-1913) fu uno dei più valorosi gariboldini, poi colonnello nell'esercito regolare, e glorificatore costante dei personaggi che avevano combattuto per la libertà italiana.

~~Op~~ Oltre i ricordi che ne fa l'Alba, cfr. ciò che ne scrive Guelfo Ca-
stellano in Eroi gariboldini, e sul
"Corriere della Sera" del gennaio 1914.

Sena D. (1876)

Conservatore delle Spedizioni di Casale

Sisto Grande dei Minimi (P.) / 1983/

Scrive da Roma il 18 luglio 1905.

Boeck per l'Arbitrato Internazionale
e per la Pace (2216)

Da Torino 3 febbraio 1899.

Storici Ricordi (?) (215)

Il mio che era, naturalmente non era

in disaccordo e non celebrava

quella legge, ma sembra con interesse

che con lui si era unito. Ben

se ammette. Il IV governo si occupò

una commissione legislativa per unire

questi due ancora prima di unificare

le loro varie attività e scoperte

concreti che non hanno mai avuto

Il IV governo non si occupò

per il momento e per il futuro

che non avevano per i loro

e in commercio politici, e se non

Tassara G. (1608)

Scrivo da Osimo 8 agosto 1893.
E' per mille. Scultore, autore di
Canovieri. Scrivete di Cala-
tofini. Si congratula per il felice
esito dell'impresa del Canale di
Grinto.

Terragni generale (2042)

~~Telegrafo nella sua qualità~~

E' il generale Filippo Terragni,
che telegrafa nella sua qualità di
Primo Ufficiale di Campo del Principe
Ereditario (il futuro Vittorio Emanuele III)
per congratularsi per le felicitazioni
inviategli in occasione del fidanzamento
Elena.

Vedovi Sott. Rimoleone (2050)

serve da Cremona.

Verani (2088)

Capitano, scrive da Nizza.

Viani e C. (2088)

Ditta di Pallanza.

Визит Апостола (2088)

Vellamarina (marchesa di) / 1889

Scrive nelle sue funzioni di
di Corte di S. M. la Regina

Vogins Luigi / 2094/

Ingenere di strade alla Svezia
del Canale di Corinto.

Volpi imp. cav. Ernesto (2086)

Ximenes car. prof. E. E (2/26)

Scrive da Milano (Museo Arch. Storico San Mille).

Ettore Ximenes, scultore, nato a B-
cermo nel 1855 e morto a Roma nel 1926
notissimo per le sue opere che si spri-
vono non solo in Italia, ma anche
nell'America del Sud e in Russia.

Zanardelli (2133)

~~Scrive, nella sua scuola~~

Giuseppe Zanardelli (1826-1903)
presidente del Consiglio dei Ministri
scrive il 5 settembre 1902 per rin-
graziare per l'articolo ricevuto.
Prosegue: La Basilicata merita ogni
cura e innanzi tutto che si mostri affetto
per le sue tristi sorti.

Ademollo Carlo ~~De Adamo~~ (1178)

Nato a Firenze nel 1824, e ivi morto
nel 1911, ~~pittore~~ Volontario del 1859 e
del 1866, è il noto pittore che si dedicò
alla rievocazione degli episodi più
efficaci del Risorgimento.

Cfr. FRACER, Lettere inedite di Ste-
fano Türr con Santaldi da Calatafimo a
Palermo, in "La Prealpina", Varese, 8 giugno
1947 (contiene due lettere di Carlo Ade-
mollo del 1895); A. DE CUBERNATIS
Dizionario degli artisti italiani viventi.
Scrive da Firenze.

Prof. GAETANO FALZONE

VIA MARIO RAPISARDI N. 16 - TELEFONO 20243

Alberto (12234)

Non meglio identificato, scrive il 24
novembre 1897.

Angelini P. (1187 e 2235)

Scrive dal Pirelo.

Angeloni Antonio (1822-1883)

Nato a Venezia nel 1822 e ivi morto
nel 1883, fu tra i difensori della città
nel 1848-49, poeta e letterato.

Viveva in Milano.

Prof. GAETANO FALZONE

VIA MARIO RAPISARDI N. 16 - TELEFONO 20243

Angropna Pallavicino A. (O') 1190

Scrive da San Fiorano Codogno

Arrivabene Giovanni (1196)

Nato a Mentova nel 1787 e ivi
morto nel 1881, è il noto liberale
compromesso nel processo Pellico e che
tanto si adoperò per la diffusione delle
Scienze economiche. Cf. Sello stesso
Memorie della mia vita (1795-1859) pub.
Blicate dal Barbera nel 1879.

Scrive da Firenze.

Gualtiero di Avarna di Gualtheri
(1584)

Giuseppe Avarna duca di Gualtheri
(Palermo 1843 - Roma 1916) svolse un
ruolo importante nella diplomazia ita-
liana. Come è noto, fu l'altro, gl.
tocco ^{nel 1915} di conquistare all'Imperatore Fran-
cesco Giuseppe la dichiarazione di guerra.

Scrisse in Parigi 14 aprile 1902, in
merito alla Storia della 15. Divisione Luigi

Baldacci Antonio (1204)

E' il noto botanico e geografo
nato a Bologna nel 1867 particolar-
mente esperto di problemi della penisola
balcanica.

Scrive da Vallona (Albania).

Balzo o Bulso Siri. D. (1287)

Scrive la Atene,

Barattieri Oreste (1214)

Nato nel 1841 a Condino nel Trentino e
morto nel 1901 a Sterzing è lo sportu-
nato protagonista della Battaglia di Adua
Sopra essere stato dei Mille. Dello stesso
cf. Memorie d'Africa, Torino, Botta, 1908.

Prof. GAETANO FALZONE

VIA MARIO RAPISARDI N. 16 - TELEFONO 20243

Bardesono di Rigras Valles (1218)

Conte, Sella famiglia di Cesare
Bardesono segretario di lavoro, poi
prefetto e senatore.

Prof. GAETANO FALZONE

VIA MARIO RAPISARDI N. 16 - TELEFONO 20243

Bartolucci Vittoria (1221)

Scrive da Ferrara chiedendo che
il Cui fa da testimone al suo
matrimonio con Giulio Pastos, architetto
di Budapest.

Prof. GAETANO FALZONE

VIA MARIO RAPISARDI N. 16 - TELEFONO 20243

Basso Arnoue (1222)

Scrive Sa Bona Canvese

Bellinroni Luigi (1232)

Scrive da Parigi.

Bellini, Frederic (2240)

Ueto a Venezia.

Beltrami Scalia M. (1233)

Nato a Palermo nel 1829 e in morte
nel 1909, è il noto patriota e crimi-
nalista, ^{marxista} senatore del Regno dal 1896.
Dello stesso cfr. la rivoluzione italiana
del 1848.

Benedetti (de) P. (1234)

Scrive da Trieste.

Benedini G. (1236)

Scrivo da Brescia. Probabilmente è
Gaetano Benedini di Lug., mantovano
Sei Mille.

Berio a V. Giuseppe (1238)

Scrivere da Genova.

Berni Angelo (1239)

Scrive la Roma.

Bianchi Giuseppe (1245)

Bianconi F. (1246)

Giuseppina de Conti (1248)

Consorte di Nino Bixio, scrive da
Genova.

Cfr. Epistolario di Nino Bixio, a
cura di Emilia Morelli; e le note biografiche
sul Bixio dall'Atta e dal Guazzoni.

Bonaparte Wyse Lucien (1859)

~~Il~~ ~~fratello~~ ^{E'} Luciano Napoleone Bona-
parte Wyse che, insieme ad Armand
Reclus, ottenne nel 1878 dal governo
colombiano l'autorizzazione a eseguire
i lavori del ~~Taglio~~ Canale di Panama.

Bonromeo Renato (1266)

della Novia famiglia, scrive da
Milano.

Breschi Por Giulio (1273)

Scrive da Genova.

Brivoch (1276)

Brunetta Francesco d'Urseaux (1280)

Scrive L. Venezia. Appartenente alla
nobile famiglia piemontese Sirkutski nel
servizio dell'arm., il cav. Francesco
(nato a Pinerolo nel 1821 e iei morto nel
1895) si distinse particolarmente nelle
campagne del 1866, e lasciò l'esercito come
tenente generale.

Brusati generale (1281)

Primo Aiutante di Campo di S. M.
il Re Vittorio Emanuele III.

Brizzone Luigi. (1283)

Sorive da Nizza.

Cadenaghi G. /1294/

Scrive da Budapest.

Cairolì Benedetto (1285)

Nella sua qualità di Ministro Segl. Affar.
Esterni il Cairolì in data 10 febbrajo 1881 in-
forma il Ciin di aver chiesto alle autorità
della Repubblica Francese l'autorizzazione
necessaria affinché il figlio del Ciin, Rasoul,
venga ammesso, a sue spese, come allievo
estero alla Scuola di Marina di Borda; e di
aver ottenuto il relativo consenso. ~~La~~
~~Lettera ufficiale fa seguire le parole: "Cairolì"~~

Califano a W. Bernardo (1297)

Scrive da S. Maria Capua Vetere

Carpini Giovanni (1298)

scrive da Nizza.

Corsio S. (1275-1299)

E' Stefano Corsio, fenovese San Mille.
Cfr. ciò che ne dicono l'Abba, il
Castellini, e il Ciccoff.

Caracciolo M. (1303)

Scrive da Napoli, Palazzo Barberis,
Mergellina)

Carbone Francesco (1805)

È Carbone Francesco di Giovanni;
figlio di Se' Mille. Scrive da Quarto
al mare.

Il Carbone si imbarcò il 27 maggio 1860
all'impulso in Palermo, piantando la
bandiera tricolore sulla barricata bor-
bonica a Porta di Termini.

Cfr. SCHIARINI, I Mille nell'esercito
in "Memorie storiche militari", vol. V.

Carcassi Ugo (1305)

Avvocato, scrive da Genova. E' della famiglia di Giuseppe Carcassi, il cui studio fu il voto ritratto dei patrioti genovesi. Giuseppe Carcassi, come è noto, difese il Mazzini nel processo che gli era stato imputato dopo la fallita spedizione di Sapri.

Corrado Vincenzo (1813)

~~Scrive da Marsola.~~

Amministratore Sella eitta Florio, scrive
da Marsola il 15 marzo 1802 al Duca
che si trovava a Roma (hotel Quirinale)
per annunziargli l'invio di una
pianta di Marsola e del porto come
erano
nel giorno dello sbarco per baldino
vondì informazione di testimoni oculari.

Cavallini Carlo (1317)

Avvocato, scrive da Gallarate. Apparteneva
alla nota famiglia patriottica imparentata con
~~Bene~~ Cairoli.

Cenni Quinto (1318)

Scrive In Milano.

Cerde (Sella) Carolina (1320)

Chiala L. (1325)

E' l'ing. Chiala, l'unico raccoglitor, anche
se talvolta impreso e incompleto, Sarebbe lettere
del Cavour. Senatore del Regno.

Charamonte Bordonaro A. (1326)

Sentulium octavianum, agrario.

Colazzi Francesco (1386)

scrive da Napoli.

Colombo Antonino (1839)

Scrive da Colatofino il 22 no-
vembre 1891 trasmettendovi propri
ricordi relativi alla battaglia di Co-
latofino e all'azione svolta insieme
al concittadino Pietro Adamo.

Ch. G. FALZONE, Pietro Adamo e
Antonino Colombo negli archivi di Stefano
Turr, in "Vrapane", luglio-agosto 1964.

Coltella X. Garibaldi

Serve la Villa Lamba Fioria, Quarto
sul mare.

Conticelli Carlo (1311)

Generale comandante la Brigata Pavia

Corelli C.

della famiglia del monferrino Pietro,
giornalista e commediografo.

Corte Clemente /

E' il noto patriota piemontese che
rappresenta Garibaldi in Sicilia con la speci-
zione Medici. Generale, Segretario, pre-
fetto del Regno, senatore. Negli ultimi
tempi giornalista politico ed economico.

Cucchi Francesco (1358)

Uoto patriotta Bergamasco, Ser Mille,
Deputato della Sinistra, infine senatore
del Regno. (1893)

Scriv. da fenza a rin merito alla Com-
pagnia universale del Canale di Suez
e a quella del Canale di Corinto.

Damiani (1372)

E' il piacentino Gio - Maria Damiani
che fu dei Mille, uelle "guerre". Ricordato
sull'Alba a Colatufino nell'episodio della
bandiera strappata dal nemico allo
Schioppino. Morì suicida.

Nella sua qualità di economo dell'Uni-
versità di Bologna informò il Direttor della
precarie condizioni di salute del Carducci
che era stato invitato a leggere alcune
righe in occasione del centenario dello
Kossuth. La lettera è del 19 settembre 1902.

De Gubernatis

Lettera da Roma 15 maggio 1902,

E' da escludersi come trattarsi di
proposito Apostico • Sinceramente De Guber-
natis perché la lettera tratta della
fusione dell' Ungheria verso l' Italia e
verso la Russia, nonché della Società Ellen-
tica, argomenti ~~che~~ ~~di~~ di interesse che
ci inducono a ritenere che si tratti di
Angelo De Gubernatis (1840-1913),
indianista e letterato a tutti noto.
~~Le~~ ^{opere} note che Angelo De Gubernatis scrisse
~~totali~~ in francese sull' Ungheria (1885), la
Serbia (1887) la Bulgaria e la Romania (1899).

De Lorenzi G. (1692)

Ingegnere, scrive da Venezia.

Del Vecchio Sialomo (1384)

Professore di matematica, fratello del
noto patriotta, deputato e giornalista Pietro
Del Vecchio, di Mondovì.

Depretis Apertino (2190)

~~Nella sua parlati di~~

Scrive da Roma il 2 settembre
1876 per accusare ricevuta della
memoria sul taglio dei istmi di
Sierren e per assicurare senza
giappone indugi che il governo Ita-
liano farà il possibile per appoggiare
l'excursione di questo grande
lavoro. ~~per parte il~~

Al Signore L. G. (1388)

Giudice al Tribunale Civile e Corre-
zionale di Lecce ^{Sirivigli di Tur} ~~torre~~ (1880) per venire
aiutato in ricerche storiche ^{negl.} ~~relative alla~~
archivi ungheresi relativamente alla
vicinanza che al re Ferrante d'Ara-
gonza volle fare di Otranto nel 1480-81
con l'aiuto di Mattia Corvino,

De Sterlich Rinaldo (2002)

Scrive da Il Cairo 26 dicembre 1888

De Terri Lena Gerardo (2043)

Scrive da Bruscia.

Elia A. (1881)

Il noto patriota meridionale, ~~Segretario~~
scrive da Roma (Camera dei Deputati)
il 10 settembre 1904:

Emarotti (1443)

Così come Subbia, perché poco leggibile,
si rivolge al Lion di Milano nel 1800
per venire facilitato nella ricerca di
un alloggio a prezzo conveniente a
Parigi in occasione del Congresso Inter-
nazionale di Medicina che con la
sua moglie parteciperà insieme alla moglie,
una nobile mentovano. Il titolo per
il quale si sente autorizzato a rivolgersi
a lui è dovuto al fatto che ~~è stato~~ ha
~~seguito~~ ~~del Lion~~ otto anni prima parteci-
pato otto anni prima ad una colazione
offerta in un albergo del Lion.

Eugenio (1853)

Scrive da Roma 1 giugno 1903.

Persona molto vicina al generale, di cui non solo cura alcuni interessi materiali, ma segue da vicino le vicende familiari. ^{prevedendo i motivi di attrito} Conclude: "Caro ^{Roma} generale, ci ho così narrato l'Enciclopedia. Lei, se può, liberi e salvi Stef."

La lettera contiene inoltre alcune idee politiche su Balcani.

Falcioni P. (1859)

Scrive da Viterbo 31 luglio 1865,
riferendo intorno alla missione
svolta, per incarico del Tiro, presso
il Cardinale Antonelli di Roma.

~~Fattorini~~

Fattorini C. ne (o Follonini) (1873)

Uomo d'affari, arriva da Ferrara
7 settembre 1886, in merito alla na-
vigabilità del Danubio e del Tibero
fino al Mar Nero.

~~Ferraris L. (1813-1900)~~

Ferraris L. (1813-1900)

ferve da Torino (Val Solina)

24 ottobre 1895 e da Roma 22
novembre 1895.

E' Luigi Ferraris (1813-1900),
uomo politico piemontese, più volte
deputato, noto come avversario della
Conversione di settembre, infine conte,
senatore, ministro di Stato.

Le lettere sono affettuosamente
posticcate in mano femminile del
figlio A. P. Ferraris.

Florio / 1301/

Contammaglio

vestire: ma alla salvezza di
di Bologna convegnere: in m
vigilanza comune con
ploni esseri, come abbene
Lui che mi le convegnere
Lui proprio venivano di
mi e poco e poco di
Lui e mi, venivano
qualche convegnere, di
che mi poco e poco
Lui - e qualche
qualche convegnere
mi poco - che

Gabrielli N. (1681)

~~Perché l'opera sua col cognome
pastrelle trattata di uno dei mar-
chiani Bignardi e Fracchi
è appartenente ad altra famiglia.~~

Uomo d'affari, scrive da Vienna
18 dicembre 1870.

Galeno (1657)

Scrive la Lettera



Saribaldi Italia (1898)

88 E' la vedova di Minotto Sar-
baldi. Scrive da Roma 26 aprile 1894.
Se senta se non potrei recitare un
emito del generale perché i suoi figli
sono ammaliati.

Gastaldi E. B. 1/1891

Scrivo da Porto Maurizio 7 agosto 1907.
Chiedi la protezione del generale. E' uno
dei mille: il capitano Giuseppe Gastaldi
Gastaldi fu Domenico.

Giulia Edwards (1513)

Ingegnere ed uomo d'affari, arriva
da Roma 16 giugno e 14 luglio 1878
in merito al Canale di Panama.
E cui prospettare un esposto
non solo
in conferenze tecniche in varie
città, ma per incarico Sella stesso
Linn, ^{per progetto} anche al Re e al Depretis.

Si attende dal tempo una
adeguata, e non coreografica, intima-
zione ~~del~~ ^{nel} Consiglio organo del Canale
di Panama. A detta contemporanea
anche riferimenti al Canale di Suez.

In lettera ~~del~~ Roma 23 luglio e da
Aquis 17 agosto Sella stesso anno riferendo
circa all'atto udienza accordato dal
Porto Leone XIII in merito al Canale di
Panama; e altre notizie intorno progetto
del Canale di Suez.

Gran Maestro di Cerimonie S. M. & Re

(1512)

Da Roma 19 settembre 1895 ^{in prima}
che il Re ^{Wigand's Entomian} ~~Wigand's~~ ^{il} ~~severali~~ ^{nella}
sue qualità si presentò nel Court
della Società Italiana di Parigi.

Lazzarini Pio (1663)

Dono Giacomo (1659)

Scrive da Roma 17 maggio 1802
Orlando merinese ~~fu~~ nato a Na-
poli nel 1818 e morto a Roma nel 1903
prese parte alla rivoluzione siciliana
del 1848; seguì Ribot nell'opera-
zione impresa in Calabria; contribu-
endo a morte del Borbone, ottenne
la commutazione del carcere a vita.
Liberato, divenne ministro della guerra
della dittatura gariboldina, successi-
vamente tenente generale, deputato e
senatore del Regno.

cf. G. FALZONE, Il problema della
Sicilia nel 1848, passim; L. TOMBUCCI,
Memoria nel Risorgimento, passim.

in gran
pr. 1. cur.
Stor.
15.000

Lo Presti Pietro (1690)

Scrive da Berlino, Germania 24
dicembre 1904.

A Wocak, Frau August.